

E' la gratitudine che genera operosità

*Un'esperienza di condivisione
che migliora la vita*



Banco Alimentare Campania Onlus

sede operativa: via Giovanni Paolo II, 33 - Fisciano (SA)

tel. 089.8426464 - cell 392/9430101

www.bancoalimentarecampania.org

info@campania.bancoalimentare.it

chi siamo

Il Banco Alimentare Campania è l'unica organizzazione in Regione appartenente alla Rete Banco Alimentare, presente dal 1989 in Italia, con 21 sedi su tutto il territorio nazionale, cui è stato concesso l'uso esclusivo del marchio e del nome "Banco Alimentare". Qualsiasi altra organizzazione operante sul territorio campano che utilizzasse denominazione o logo "Banco Alimentare", sarà perseguibile secondo le norme vigenti.



La Fondazione Banco Alimentare è membro della Fédération Européenne des Banques Alimentaires a cui aderiscono 22 nazioni europee.



"In un tempo che ha smarrito il valore infinito della persona concreta, siete chiamati a rinnovare lo spettacolo della condivisione dei bisogni fino alla condivisione del destino, a imitazione di Gesù, che ha dato la vita per i suoi amici, soccorrendoli anche nei bisogni fisici quando li sfamò a migliaia moltiplicando i pani e i pesci. Oggi, questo miracolo, che solo la grazia di Dio può compiere, si rinnova attraverso lo strumento fragile delle vostre persone"

don Luigi Giussani

"...è importante, quest'opera deve andare avanti in tutta Italia, proprio perchè è una grande occasione non solo per chi riceve, ma anche per chi dona..."

Cav. Danilo Fossati





Ogni giorno, con automezzi in dotazione o con aziende di trasporto private, il Banco Alimentare Campania Onlus, a proprie spese, recupera prodotti alimentari integri ma che, per diversi motivi, non sono più commercializzabili (eccedenze di produzione, rotture delle confezioni, stagionalità, errori di confezionamento, fine promozione, etc.) dall'industria e della distribuzione agroalimentare. Inoltre sono anche gestite le donazioni di prodotti freschi dell'ortofrutta.

I dipendenti e i volontari in magazzino:



- prendono in carico e preparano i prodotti da distribuire alle Organizzazioni territoriali accreditate;
- controllano le scadenze e le giacenze di magazzino;
- posizionano i prodotti su pallet;
- sistemano i prodotti freschi e congelati nelle celle frigo per garantire la catena del freddo;
- registrano sul sistema informatico di rete SAP le donazioni ricevute.



Le strutture caritative accreditate (caritas, parrocchie, banche di solidarietà, centri di ascolto, associazioni benefiche, mense per i poveri, centri di aiuto per unità di strada, servizi sociali), ritirano gli alimenti presso il magazzino del Banco Alimentare.

Le assegnazioni dei prodotti vengono effettuate in base alla tipologia di distribuzione (mense, consegna pacchi alimentari, empori, aiuto ad unità di strada) ed in base al numero degli assistiti.



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose da loro assistite, secondo un elenco presentato.

In questo modo, ogni mese, ogni famiglia riceve un pacco alimentare con generi di prima necessità e le mense per i poveri e i centri che si occupano di unità di strada, un concreto aiuto per servire i pasti quotidiani ai propri indigenti.

i valori



Solidarietà e condivisione

Sono i pilastri dell'attività quotidiana di Banco Alimentare, che pone al centro le persone e il loro benessere.



Dono e gratuità

Crediamo che quando si riceve gratuitamente, sia giusto donare nello stesso modo ad altri. Questo principio vale per i beneficiari finali, ma anche per i donatori e i volontari.



Carità

È l'amore disinteressato nei confronti degli altri, senza aspettarsi qualcosa in cambio; è volere il bene dell'altro e condividere il suo vivere e il suo destino.



Condividere i bisogni per condividere il senso della vita

Il vero altruismo non è dare agli altri ciò che mi avanza, ma condividere ciò di cui ho bisogno.

i benefici



Sociali

Si recuperano prodotti ancora idonei per l'alimentazione che ritrovano utilità presso le organizzazioni territoriali, alle quali vengono donati gratuitamente per soddisfare e accudire le persone bisognose. Così possono concentrare le risorse economiche nel perseguire i propri fini istituzionali.

Si persegue l'inclusione sociale dei più poveri e bisognosi, spesso emarginati, attraverso la cura della persona.

Si sostiene la rete delle organizzazioni territoriali presenti sul territorio secondo un vero criterio di sussidiarietà.



Ambientali

Si impedisce che cibo ancora buono diventi rifiuto, evitando lo spreco di acqua, terra, energia e lavoro per produrlo e risparmiando le emissioni di CO₂ generate dalla produzione e dallo smaltimento.



Economici

Si restituisce valore economico agli alimenti recuperati. Le aziende riducono i costi di stoccaggio e gli elevati costi di smaltimento, beneficiando di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Inoltre, questo porta una riduzione dei costi assistenziali per il sistema welfare e di quelli per la salute.



Educativi

Si trasmette l'importanza del valore del cibo, incentivando la cultura del dono invece che quella dello scarto. Inoltre, l'opera di solidarietà riconosce il valore e la dignità della singola persona.

non numeri ma persone



228.314

persone aiutate ogni mese



2.411.220 interventi

attraverso la distribuzione di pacchi alimentari

oltre a più di **600.000 pasti** serviti o da asporto distribuiti nelle mense per i poveri convenzionate

Vorrei pregarvi di non chiedermi quanti sono i poveri... io non li ho mai contati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano.

don Primo Mazzolari



10.102.117 kg

di alimenti donati in un anno

4%



collette

57%



Fead e FN

36%



industria

3%



ortofrutta



28.474.197 euro

valore degli alimenti donati in un anno



Il Fead e il Fondo Nazionale indigenti

Il Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (**Fead**), approvato dalla Commissione Europea al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stanziava fondi europei per attuare sul territorio nazionale una serie di interventi a favore di persone in condizioni di grave deprivazione materiale, principalmente l'acquisto e distribuzione di beni alimentari. Per la medesima finalità, opera il **Fondo Nazionale per gli indigenti**, che è finanziato invece con risorse nazionali.

Tali fondi sono gestiti grazie ad **AGEA**, che provvede a espletare le gare di acquisto per i prodotti alimentari.

Banco Alimentare partecipa al tavolo per la definizione della lista dei prodotti, cura lo stoccaggio e la distribuzione dei prodotti alle Organizzazioni territoriali.

Tutta la movimentazione dei prodotti forniti da AGEA prevede una rendicontazione attraverso la piattaforma gestionale (SIFead) realizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

partner istituzionali



Il Banco Alimentare, è una Organizzazione partner Capofila del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e del **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** autorizzata alla distribuzione dei prodotti alimentari destinati agli indigenti attraverso il "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" e il "Fondo Nazionale per gli Indigenti". L'adesione a tale programma prevede, per le Organizzazioni Territoriali, l'obbligo di presentare un elenco dei nuclei familiari assistiti e di costituire, per ognuno di essi, un fascicolo contenente: documento identità del richiedente, stato di famiglia, certificato ISEE o verbale di visita domiciliare per accertamento della condizione di indigenza.



Banco Alimentare è l'Ente attuatore individuato dalla Regione Campania attraverso una pubblica manifestazione di interesse per la riconversione delle eccedenze alimentari.

La Regione Campania, che da tempo ha approvato una Legge contro lo spreco alimentare, contribuisce a sostenere parte dei costi per il recupero del cibo presso le aziende agroalimentari e la successiva consegna gratuita alle Organizzazioni Partner Territoriali presenti su tutto il territorio regionale.

Sostenere Banco Alimentare significa sostenere azioni concrete per le persone indigenti, salvaguardando anche l'ambiente nel quale viviamo.

Le amministrazioni Comunali sono validi partner del Banco Alimentare Campania per la realizzazione del progetto "**Condividere i bisogni per condividere il senso della vita**", grazie al quale, le famiglie bisognose, individuate dai servizi sociali, ogni mese ricevono un pacco alimentare contenente generi di prima necessità. Con il contributo economico a fondo perduto destinato a questo progetto, l'amministrazione partecipa alle spese della logistica, dei trasporti e del personale sostenute dal Banco Alimentare per il recupero, il confezionamento e la redistribuzione del cibo. Non si acquistano prodotti alimentari ma si contribuisce al nostro lavoro quotidiano condividendone scopo, mission e modalità operative.

In questo modo, con un piccolo contributo, ogni famiglia riceve, tutti i mesi, un pacco confezionato con generi alimentari per un valore di gran lunga più elevato di quello richiesto.



la povertà infantile



Quasi una persona su dieci in Italia è in povertà assoluta.

Nel 2021, sono in condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie e circa 5,6 milioni di individui. La povertà assoluta conferma i massimi storici toccati nel 2020, anno d'inizio della pandemia. Un passo indietro di 15 anni. 2 milioni le famiglie interessate: delle 335 mila nuove famiglie cadute in povertà nel 2020, l'80% sono di italiani.

Gli stranieri in povertà assoluta sono oltre un milione e 600mila, con una incidenza pari al 32,4%, oltre quattro volte superiore a quella degli italiani (7,2%). Le famiglie in povertà assoluta sono nel 68,7% dei casi famiglie di soli italiani (quasi 1 milione e 350mila) e per il restante 31,3% famiglie con stranieri (oltre 614mila), pur rappresentando queste ultime solo il 9% del totale.

Sono sempre i minori a pagare il prezzo più alto: la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 382mila bambini perché i genitori giovani e precari hanno perso il lavoro, i più colpiti sono stati appunto gli occupati tra i 35 e 44 anni. Sono 209 mila in più i minori fino a 17 anni in povertà assoluta in Italia.

L'incidenza di povertà assoluta è più elevata tra le famiglie con un maggior numero di componenti: raggiunge il 22,6% tra quelle con cinque e più componenti e l'11,6% tra quelle con quattro.

I minori sono i soggetti che in termini di povertà e deprivazione pagano sempre il prezzo più elevato della crisi, scontando un peggioramento della loro condizione anche rispetto alle generazioni più anziane.

La crescente vulnerabilità dei minori è legata alle difficoltà dei genitori a sostenere il peso economico della prima fase del ciclo di vita familiare, a seguito della scarsa e precaria offerta di lavoro, peggiorata drammaticamente con la crisi causata dalla pandemia.

la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è l'evento di carità tra i più imponenti in Italia. Si svolge, ogni anno, dal 1997, l'ultimo sabato del mese di novembre in tutta Italia.

I volontari, davanti ai supermercati di tutta Italia, invitano a fare la spesa, oltre che per sé, anche per chi non può farla.

Un gesto semplice e concreto che educa tutti alla carità e alla condivisione dei bisogni dei più deboli.



Colletta Alimentare

**Condividere
i bisogni
per condividere
il senso della vita**



**volontari
coinvolti**



**Kg cibo
donato**



**valore cibo
donato**

in Italia

150.000

in Campania

5.400

6.700.000

232.000

**23 milioni
euro**

**800 mila
euro**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Alto Patronato del Presidente
della Repubblica Italiana*



**Siete chiamati
a rinnovare
lo spettacolo
della condivisione
per ritrovare
una speranza
che sostenga
l'infinita fatica
del vivere.**

don Luigi Giussani

i magazzini



Per movimentare oltre 10 milione di kg di alimenti è necessario avere a disposizione importanti magazzini, attrezzati di celle frigo per la conservazione del cibo fresco e congelato. Occorre essere dotati di muletti e transpallets per il carico e scarico merce. Inoltre per il ritiro presso le aziende donatrici e le successive consegne in ogni parte della Campania è importante essere attrezzati con camion refrigerati dotati di sponda idraulica per lo scarico a terra.



magazzini 4.800 mq



transpallets 11



camion 5



celle frigo 900mc



muletti 3



km percorsi 328.120



Banco Alimentare Campania da sempre presta attenzione al tema della sicurezza sul luogo di lavoro dei dipendenti e dei volontari.

Per questo si avvale di un RSPP (Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione), per adempiere correttamente a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, quali:

- definizione delle Procedure di Gestione e I.O.;
- definizione del Documento di Valutazione dei Rischi;
- definizione della Procedura di Emergenza ed Evacuazione;
- esecuzione della riunione periodica annuale coinvolgendo datore di lavoro, preposti e medico competente.

salviamo il cibo dal pregiudizio

Il Banco Alimentare dona cibo scaduto? La risposta è NO.

Bisogna però stare attenti a non confondere la "data di scadenza" con l'indicazione "da consumare preferibilmente entro" (TMC), come chiaramente definito dalla **Legge 166/2016 contro gli sprechi alimentari**.

La data di scadenza si trova principalmente sui prodotti freschi e deperibili che non vanno consumati oltre il giorno indicato.

La dicitura "da consumare preferibilmente entro" si trova invece sui prodotti secchi, a lunga conservazione che, anche dopo tale data, possono essere donati e consumati senza alcun rischio per la salute perchè buoni, a condizione che siano correttamente conservati e che l'imballaggio della confezione sia integro.

I PRODOTTI CHE HANNO SUPERATO IL "PREFERIBILMENTE ENTRO IL" SONO DUNQUE BUONI E ANCORA PERFETTAMENTE CONSUMABILI

Il Banco Alimentare Campania recupera e dona questi alimenti salvandoli dallo spreco e, soprattutto, dal pregiudizio di chi li butta via perchè ritiene che non siano buoni. Non sprechiamo il cibo perchè, come ci ricorda Papa Francesco, scartare il cibo significa scartare le persone.

TEMPO CONSIGLIATO DI CONSUMO DEI PRODOTTI DOPO CHE HANNO SUPERATO IL "PREFERIBILMENTE ENTRO IL"

 <p>PELATI - CONFETTURE LEGUMI - MERENDINE</p> <p>6 MESI</p>	 <p>ACQUA - OLIO TONNO/CARNE SCATOLA</p> <p>12 MESI</p>	 <p>PASTA - BISCOTTI RISO - CRACKER</p> <p>6 MESI</p>
 <p>LATTE UHT - SALSE SUCCHI DI FRUTTA</p> <p>6 MESI</p>	 <p>FARINE - CEREALI LIOFILIZZATI</p> <p>4 MESI</p>	 <p>SURGELATI CONGELATI</p> <p>2 MESI</p>



* secondo quanto stabilito nel "Manuale per le corrette prassi" e successivi aggiornamenti approvato dal Ministero della Salute, dalla Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva e dall'Ordine dei Medici Veterinari deputati dallo Stato ad effettuare i controlli sulla salubrità degli alimenti.

la sicurezza alimentare



La sicurezza alimentare per il Banco è una priorità. Tutte le attività sono regolate da procedure raccolte nel Manuale Operativo delle corrette prassi approvato dal Ministero della Salute. Grazie alla collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari e la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva, particolare attenzione è prestata al rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza alimentare.



Il processo dall'azienda donatrice alla consegna:

- presa in carico dei prodotti e gestione tramite SAP per la tracciabilità;
- rispetto della catena del freddo per i prodotti freschi e congelati;
- controllo della integrità delle confezioni e loro posizionamento su pallets;
- assegnazione dei prodotti disponibili e preparazione delle liste di distribuzione;
- consegna dei prodotti assegnati in base agli assistiti e alla tipologia di intervento;
- stampa dei documenti di trasporto.



per uno sviluppo sostenibile

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una serie di Obiettivi nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** sono il modello per realizzare un futuro migliore e più sostenibile per tutti. Affrontano le sfide globali che abbiamo di fronte, comprese quelle relative alla povertà, alla disuguaglianza, al clima, al degrado ambientale, alla prosperità, alla pace e alla giustizia. Gli obiettivi sono interconnessi e per non lasciare indietro nessuno è importante raggiungerli tutti entro il 2030.

Il Banco Alimentare Campania contribuisce al perseguimento di alcuni dei 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare gli obiettivi 2 e 12. Altri obiettivi sinergici e complementari che convergono nella nostra missione a tutto campo sono anche 1, 3, 10, 11, 13 e 17.



le persone



Il Banco Alimentare Campania può vantare su circa settanta volontari fissi e una ventina di volontari occasionali.

I volontari sono impegnati quotidianamente nelle attività di selezione e controllo degli alimenti donati, nel confezionamento dei pacchi alimentari, nella logistica. Altri ancora nell'amministrazione, reception e altri servizi necessari alla vita quotidiana del Banco.

La presenza dei volontari nell'Associazione costituisce un elemento fondativo dell'organizzazione stessa.

I volontari continuativi sono una vera e propria comunità di "Compagni di Banco", dai quali si riceve gratitudine, amicizia e solidarietà nei momenti difficili.

Il Banco Alimentare Campania ha inoltre dieci dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il team di dipendenti è necessario a garantire lo svolgimento di funzioni che non possono essere svolte dai volontari: scarico e carico con muletti (necessaria patente), trasporto e organizzazione del magazzino, amministrazione e controllo, sistema informatico integrato (SAP), progettazione e rendicontazione.

	 TOTALE VOLONTARI	 ORE DONATE	 VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO (€)
VOLONTARI STABILI	90	23.048	€ 276.576
VOLONTARI GNCA	5.400	28.637	€ 343.644
VOLONTARIATO AZIENDALE	58	232	€ 2.784
	5.548	51.917	€ 623.004

Il generoso lavoro dei volontari, specialmente quelli impegnati in modo stabile nelle diverse aree, accanto a quello dei dipendenti, è essenziale per la sostenibilità economica del Banco Alimentare Campania.

I volontari garantiscono in un anno per 23.048 ore lavorative nel magazzino. L'organizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare richiede invece circa due mesi di lavoro da parte di 12 volontari, mentre i 5.400 presenti nei supermercati sono stati impegnati in media 4 ore nel corso della giornata per un totale di 28.637 ore.

A questi si aggiungono i 58 volontari per un giorno che hanno partecipato alle 8 giornate di volontariato aziendale, dedicando in media 4 ore ciascuno per un totale di 232 ore.

La valorizzazione delle 51.917 ore di lavoro volontario ammontano a circa 623.004 euro annuali.

amiamo la terra che dona il cibo

Evitare che il cibo venga sprecato significa amare la terra che lo dona e salvaguardare l'ambiente. Quando il cibo viene sprecato, tutte le risorse che sono state utilizzate per produrre questo cibo - inclusi acqua, terra, energia, lavoro e capitale - vanno sprecate. Inoltre, lo smaltimento delle perdite e dei rifiuti alimentari nelle discariche, porta a emissioni di gas serra, contribuendo al cambiamento climatico.

Se le **10.899** tonnellate di alimenti distribuite dal Banco Alimentare Campania fossero andate distrutte, avrebbero causato il conseguente spreco di acqua, terra ed emissioni di gas serra.

In particolare:

H2o: Water footprint

abbiamo evitato lo spreco di **12,88 mln di metri cubi di acqua** impiegata per produrre le tonnellate di alimenti distribuiti, equivalente a 7.832 piscine olimpioniche

CO2: Carbon footprint

abbiamo evitato lo spreco di **18.978 ton/CO2** eg. di emissioni prodotte per produrre questi alimenti, equivalenti a quelle di 13.212 utilitarie

Ecological footprint

abbiamo evitato lo spreco di **120 Km2 di terra** impiegata per produrre questi alimenti, equivalente a 17.398 campi di calcio



7.832

piscine
olimpioniche



13.212 utilitarie



17.398

campi
da calcio



Insieme si può Alimentare



PERCORSI DI
CONDIVISIONE



PROCESSI DI
INCLUSIONE

LA CONSAPEVOLEZZA



LE BUONE
PRATICHE



LA SPERANZA



LA PARTECIPAZIONE

IL CAMBIAMENTO



come sostenerci

La creazione del valore
un contributo di **1 euro**
al Banco Alimentare Campania
produce circa **15 euro**
di prodotti alimentari distribuiti
(valore commerciale stimato ai prezzi di mercato)



sei un privato?



diventa volontario

dona il tuo tempo e impegnati insieme a noi lavorando in magazzino o in amministrazione

effettua una erogazione liberale

con una erogazione in denaro ci permetterai di continuare a svolgere la nostra mission

disponi un lascito testamentario

con un piccolo lascito testamentario puoi dare continuità ai tuoi desideri, lasciando per sempre un ricordo della tua generosità

sei un'azienda?



dona alimenti o dona denaro

le erogazioni possono essere dedotte fino al 10% del reddito complessivo dichiarato (Legge N.80/2005)

coinvolgi i dipendenti

in attività di volontariato d'impresa, con una gionata al Banco Alimentare o con una colletta aziendale

avvia un Cause Related Marketing

con azioni promozionali a favore di Banco Alimentare, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere la nostra mission con una positivo ritorno di immagine

il nostro IBAN dove è possibile effettuare donazioni in denaro

IT05S0306909606100000073424



clicca mi piace sulla pagina facebook: **bancoalimentarecampania**